

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2023, n. 3-7064

Legge regionale 19/2009, articolo 29. Parziale modifica della DGR 71-2681 del 21.12.2015 ed approvazione degli indirizzi, per l'anno 2023, agli Enti strumentali di gestione delle Aree naturali protette ai fini dell'attribuzione di obiettivi comuni al personale con qualifica dirigenziale, ai sensi della medesima DGR 71-2681 del 21.12.2015, così come parzialmente modificata.



Seduta N° 368

Adunanza 20 GIUGNO 2023

DGR 3-7064/2023/XI

OGGETTO:

Legge regionale 19/2009, articolo 29. Parziale modifica della DGR 71-2681 del 21.12.2015 ed approvazione degli indirizzi, per l'anno 2023, agli Enti strumentali di gestione delle Aree naturali protette ai fini dell'attribuzione di obiettivi comuni al personale con qualifica dirigenziale, ai sensi della medesima DGR 71-2681 del 21.12.2015, così come parzialmente modificata.

A relazione di: Carosso

Premesso che:

la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 *“Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”*, all'articolo 29, comma 1, sancisce che, nell'ambito dell'attività di coordinamento riconosciuta alla Regione nei confronti dei propri Enti di gestione delle Aree naturali protette, riserva alla stessa il potere di definire obiettivi e linee strategiche prioritarie comuni mediante appositi provvedimenti di indirizzo;

il comma 4 del sopra richiamato articolo 29 individua le diverse attività attraverso cui la Regione esercita le suddette funzioni di indirizzo e coordinamento agli Enti strumentali di gestione delle Aree naturali protette, tra cui, alla lettera b), l'istituzione di apposita Commissione di valutazione con lo specifico compito di definire i criteri del sistema valutativo dei dirigenti di tali Enti ed esprimere pareri sui risultati e sulla correttezza delle procedure di valutazione;

la DGR n. 33-6199 del 29 luglio 2013 ha istituito la Commissione di valutazione dei dirigenti degli Enti di gestione delle Aree naturali protette regionali, assegnandole il compito di adeguare il sistema regionale di valutazione del personale dirigenziale degli Enti di gestione delle aree protette alla normativa vigente;

la DGR n. 71-2681 del 21 dicembre 2015 *“L.r. 19/2009, art 29, comma 4, lett.b). Ricostituzione della commissione di valutazione e approvazione del nuovo sistema di valutazione dei dirigenti degli Enti strumentali di gestione delle Aree naturali protette regionali”*, ha approvato, su proposta della suddetta Commissione di valutazione e previa informativa alle Organizzazioni Sindacali in sede di riunione del Tavolo delle delegazioni trattanti per l'area della dirigenza degli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali, il nuovo sistema di valutazione del personale dirigenziale degli Enti di gestione delle Aree naturali protette elencate dall'articolo 10 della medesima legge regionale 19/2009, stabilendo che sia applicato a partire dall'anno 2016.

Richiamato che non è più attivo il Tavolo di concertazione sindacale previsto dal comma 5 dell'articolo 58 della legge regionale 19/2009 vigente alla data di approvazione della deliberazione

della Giunta regionale n° 1- 2681 del 21 dicembre 2015, in quanto tale norma è stata abrogata dall'articolo 78, comma 2, della legge regionale 19/2018, *“Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018”*.

Richiamato, in particolare, che la suddetta DGR n. 71- 2681 del 21 dicembre 2015, dispone che: il sistema di valutazione dei dirigenti degli Enti di gestione delle Aree naturali protette si articola sui seguenti tre fattori di giudizio applicati ai dirigenti regionali: *“performance organizzativa, performance individuale e qualità della performance, adattando ove necessario il sistema valutativo regionale alle peculiarità degli Enti, nei quali di norma è presente un'unica figura dirigenziale con funzioni di direttore dell'ente”*;

tenendo conto degli aspetti specifici degli Enti gestori sopra richiamati, sia introdotto, tra gli obiettivi dei dirigenti delle aree naturali protette, da valutare nell'ambito della performance organizzativa, un obiettivo generale “di sistema”, comune a tutti gli Enti, definito, quale indirizzo formale ai propri Enti strumentali di gestione delle aree naturali protette, con deliberazione della Giunta regionale in relazione alle proprie priorità relative alle tematiche ambientali o ad aspetti di carattere più generale, in ambito organizzativo, gestionale e finanziario, e un obiettivo relativo all'attuazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione della Pubblica amministrazione.

Preso atto che la Commissione di Valutazione, di cui alla DGR n° 1-758 del 20.12.2019 *“L.r. 19/2009, art. 29, comma 4, lett.b). Ricostituzione della Commissione di valutazione e approvazione del nuovo sistema di valutazione dei dirigenti degli enti strumentali di gestione delle aree naturali protette regionali”* nel corso delle riunioni dell'anno 2022, ha più volte rilevato che, come da documentazione conservate agli atti della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, il secondo obiettivo di sistema relativo all'attuazione della legislazione in materia di trasparenza e anticorruzione della Pubblica amministrazione, attribuito ai direttori dall'anno 2016, ha consentito agli Enti di gestione di raggiungere un uniforme livello di coerenza dell'attività amministrativa agli standard indicati dalla normativa vigente in materia così strutturato che ormai necessita unicamente degli aggiornamenti ordinari, proponendo, pertanto, quale secondo obiettivo di sistema di carattere generale, in sostituzione di quello afferente alla materia di trasparenza e anticorruzione, uno inerente gli adempimenti in materia di innovazione, semplificazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione secondo i dettami contenuti nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Ritenuto, pertanto, in conformità alle indicazioni della Commissione di valutazione, di individuare annualmente, a parziale modifica della DGR 71-2681 del 21 dicembre 2015 e del Paragrafo 1 del suo Allegato 1, quale secondo obiettivo di sistema di carattere generale uno inerente agli adempimenti in materia di innovazione, semplificazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione secondo i dettami contenuti nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Richiamato, altresì, che, ai sensi della suddetta DGR 71-2681 del 21 dicembre 2015:

- gli obiettivi regionali dovranno essere sufficientemente generali da potersi applicare in tutti gli Enti, e tali da potersi declinare e dettagliare in ciascuno di essi da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico, in relazione alle dimensioni territoriali, all'organico ed alle caratteristiche tipologiche e geografiche di ciascun Ente;

- oltre a tali obiettivi "di sistema" gli Enti possono assegnare ulteriori obiettivi a concorrenza della valutazione della performance organizzativa, di cui uno avente come requisito obbligatorio la collaborazione con almeno un altro Ente di gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e con un peso percentuale non inferiore al 10% sul totale del 40% attribuibile al fattore performance organizzativa.

Richiamata l'azione intrapresa a livello regionale per fronteggiare l'attuale emergenza causata dal virus della Peste suina africana (PSA) nella logica di individuare ed attuare le misure urgenti di prevenzione e controllo del fenomeno sull'intero territorio alle quali si ritiene gli Enti di gestione delle Aree protette debbano concorrere mediante il potenziamento e l'integrazione delle attività di abbattimento e selezione già dagli stessi poste in essere per il contenimento della specie cinghiale e

dei relativi danni.

Richiamati inoltre gli obiettivi e le iniziative per la transizione al digitale presenti nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza al fine di individuare gli interventi volti a trasformare la pubblica amministrazione in chiave digitale nella logica del miglioramento degli standard di efficienza e competitività.

Ritenuta l'opportunità di operare la ricognizione dei processi di trasformazione digitale e di semplificazione amministrativa all'interno degli Enti di gestione delle aree protette al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa tramite il possibile impiego di nuove soluzioni tecnologiche e organizzative secondo i dettami contenuti nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Ritenuto, pertanto, di definire, ai sensi della DGR n. 71- 2681 del 21 dicembre 2015, come modificata dal presente provvedimento, per l'anno 2023, quale indirizzo formale ai propri Enti strumentali di gestione delle aree naturali protette, come di seguito riportati, un obiettivo generale comune a tutti gli Enti, nell'ambito del fattore di *performance* organizzativa, in stretta sintonia con le scelte strategiche regionali in materia di aree naturali protette e sviluppo sostenibile, ed un obiettivo inerente al processo di transizione al digitale, innovazione e semplificazione dei processi secondo i dettami contenuti nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza):

a. l'obiettivo generale comune da attribuire in ogni Ente di gestione di Area naturale protetta, da parte del rispettivo Consiglio, al personale con qualifica dirigenziale, nell'ambito della *performance* organizzativa debba essere individuato con riferimento alla urgente gestione dell'attuale emergenza della Peste suina africana nella logica di concorrere all'individuazione e all'attuazione delle misure urgenti di prevenzione e controllo del fenomeno sull'intero territorio regionale ad integrazione e potenziamento delle attività già poste in essere per il contenimento della specie cinghiale e dei relativi danni.

b. obiettivo comune relativo alla “transizione al digitale” al fine operare la ricognizione della digitalizzazione delle strutture e la semplificazione dei processi secondo i dettami contenuti nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

Richiamato, inoltre, che è stato da tempo intrapreso un percorso per la costruzione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile nonché della Strategia regionale per il contrasto ai cambiamenti climatici (Deliberazione della Giunta regionale 18 febbraio 2022, n. 23-4671) per la cui attuazione già nell'anno 2022 è stato previsto il concorso dei direttori degli Enti di gestione delle aree protette e che pertanto si ritiene di individuare l'obiettivo da realizzare in comune con gli altri Enti di gestione, a concorrenza della *performance* organizzativa, per l'anno 2023, con riferimento al supporto alla Regione Piemonte per l'elaborazione di un modello di Piano pluriennale economico - sociale da proporre alle Comunità delle aree protette quale strumento per l'integrazione e lo sviluppo sostenibile dei territori delle aree protette regionali ai fini dell'attuazione dell'art 25 della legge regionale 29 giugno 2009, n° 19 .

Dato atto che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dalla valutazione dei dirigenti degli Enti di gestione delle Aree protette regionali rientrano nelle risorse finanziarie trasferite ordinariamente ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. a) della legge regionale 29 giugno 2009, n° 29.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla D.G.R .1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23

vista legge regionale 29 giugno 2009, n. 19;

delibera

1. di individuare, in conformità alle indicazioni della Commissione di valutazione, come in premessa rappresentate, a parziale modifica della DGR 71-2681 del 21 dicembre 2015 e del Paragrafo 1 del suo Allegato 1, quale secondo obiettivo annuale di sistema di carattere generale uno inerente agli adempimenti in materia di innovazione, semplificazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione secondo i dettami contenuti nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);
 2. di definire, ai sensi della DGR n. 71- 2681 del 21 dicembre 2015, come modificata dal presente provvedimento, per l'anno 2023, quale indirizzo formale ai propri Enti strumentali di gestione delle aree naturali protette, come di seguito riportati, un obiettivo generale comune a tutti gli Enti, nell'ambito del fattore di *performance* organizzativa, in stretta sintonia con le scelte strategiche regionali in materia di aree naturali protette e sviluppo sostenibile, ed un obiettivo inerente al processo di transizione al digitale, innovazione e semplificazione dei processi secondo i dettami contenuti nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza):
 - a. l'obiettivo generale comune da attribuire in ogni Ente di gestione di Area naturale protetta, da parte del rispettivo Consiglio, al personale con qualifica dirigenziale, nell'ambito della *performance* organizzativa deve essere individuato con riferimento alla urgente gestione dell'attuale emergenza causata da virus della Peste suina africana (PSA) nella logica di concorrere all'individuazione e all'attuazione delle misure urgenti di prevenzione e controllo del fenomeno sull'intero territorio regionale ad integrazione e potenziamento delle attività già poste in essere per il contenimento della specie cinghiale e dei relativi danni;
 - b. obiettivo generale comune da attribuire in ogni Ente di gestione di Area naturale protetta, da parte del rispettivo Consiglio al personale con qualifica dirigenziale, nell'ambito della *performance* organizzativa, relativo all'adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di innovazione, semplificazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione secondo i dettami contenuti nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) al fine di migliorare la capacità e l'efficienza amministrativo-gestionale;
 3. di definire che, quale ulteriore indirizzo formale agli Enti di gestione, in stretta sintonia con le scelte strategiche regionali in materia di aree naturali protette e sviluppo sostenibile e nel rispetto delle indicazioni di cui alla DGR n. 71- 2681 del 21 dicembre 2015, l'obiettivo da realizzare in comune con gli altri Enti di gestione, a concorrenza della *performance* organizzativa, deve essere individuato, anche per l'anno 2023, con riferimento al supporto alla Regione Piemonte per l'elaborazione di un modello di Piano pluriennale economico - sociale da proporre alle Comunità delle aree protette quale strumento per l'integrazione e lo sviluppo sostenibile dei territori delle aree protette regionali ai fini dell'attuazione dell'art 25 della legge regionale 29 giugno 2009, n° 19;
 4. di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio di trasmettere, nell'ambito dell'attività di indirizzo, coordinamento e supporto di cui all'articolo 29 della legge regionale 19/2009, i modelli delle schede per l'attribuzione dei succitati obiettivi ai Direttori da parte dei Consigli degli Enti di gestione;
 5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dalla valutazione dei dirigenti degli Enti di gestione delle Aree protette regionali rientrano nelle risorse finanziarie trasferite ordinariamente ai sensi dell'art. 22, comma 2, lett. a) della legge regionale 29 giugno 2009, n° 29.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)